

LEGISL. XIV — 1^a SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 17 FEBBRAIO 1882

dei quali due siamo stati favorevoli per la questione di forma e due contrari. Non ho altro a dire.

(*Vari deputati chiedono di parlare.*)

PRESIDENTE. Abbiamo pazienza; l'onorevole ministro ha facoltà di parlare.

MINISTRO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA. Se vuol dare facoltà di parlare a qualcun altro prima di me...

PRESIDENTE. Allora ha facoltà di parlare l'onorevole Brunetti.

BRUNETTI. Qui mi pare che si confonda...

PRESIDENTE. È la terza volta onorevole Brunetti che ella parla.

BRUNETTI. Sarò brevissimo; la prima volta ho parlato nella discussione generale.

PRESIDENTE. Il regolamento vorrebbe che un deputato non potesse parlare che una volta sola sullo stesso argomento.

BRUNETTI. Qui mi pare, dicevo, che si confonda una questione di merito, con una questione puramente di procedura. Nessuno nega, nessuno anzi, potrebbe ragionevolmente affermare se v'è giustizia o ingiustizia in ciò che chiede l'onorevole Nanni; per me, se egli me lo domanda, gli rispondo subito: forse sarà giustissimo quello che domandate, ma io non ho avuto sotto gli occhi, nè negli uffici, nè nella Camera quando è stato presentato questo disegno di legge, nessun elemento, nessun titolo, nessuna relazione che si riferisca all'obbiezione di cui ha fatto parola l'onorevole Nanni...

NANNI. Domando di parlare per fatto personale.

BRUNETTI... cioè a dire intorno alle 13,000 lire, che la provincia di Reggio paga per non so quali cattedre universitarie. Quindi per conto mio ignoro questo fatto che mi riesce assolutamente nuovo. Io credo che la provincia di Reggio reclami la più rigorosa giustizia; credo che vi sarà stato un abuso secolare; credo tutto quel che vuole l'onorevole Nanni; ma noi per la forma legislativa, per dare un giudizio imparziale, per accettare quel che si dice essere giustizia, dobbiamo pure avere sotto gli occhi titoli, ragioni, documenti, qualche cosa insomma che concerna questa questione.

Invece io non trovo nulla nè nella relazione ministeriale, nè nella relazione della Commissione che precede questo disegno di legge che valga ad informarmi intorno ad una questione che sorge nuova, non studiata, non approfondita da nessuno.

Ora a me parrebbe sconveniente, anche indipendentemente dal merito della questione, che la Camera si pronunziasse sopra fatti che sono estranei al disegno di legge, o che almeno costituiscono un ordine d'idee affatto diverse, e per le quali noi non abbiamo...

FAZIO ENRICO. Domando di parlare per una dichiarazione.

BRUNETTI... documenti sufficienti per poter dare una ponderata risposta.

Dico poi all'onorevole Nanni che io quanto lui desidero che se v'è un'ingiustizia si faccia sparire...

VOLLARO. Lo dite a parole.

BRUNETTI. No, onorevole Vollaro, lo dico con il convincimento il più profondo; ma dico però che per riparare un'ingiustizia, fosse pur secolare, noi dobbiamo come legislatori procedere con le debite forme.

L'onorevole ministro presenti un apposito disegno di legge, e lo corredi dei necessari documenti, o se non crede di presentarlo il ministro, lo presenti di sua iniziativa l'onorevole Vollaro, e allora sia egli certo che io non sarò l'ultimo a sostenerlo.

Perciò io dico che potrebbero questi amici nostri accontentarsi della promessa del ministro di studiare la questione con animo veramente deliberato di risolverla, e occorrendo presentare un disegno di legge.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Buonavoglia.

BUONAVOGLIA. (*Della Commissione*) Io avevo chiesto di parlare al fine di spiegare perchè la Commissione, pur consentendo la giustezza della tesi dottamente sostenuta dall'onorevole Nanni, non era stata unanime nell'accettare che nella presente legge si facesse all'articolo 1 l'aggiunta concernente la provincia di Reggio.

In alcuni della Commissione sorsero i dubbi che ha esposto oggi l'onorevole ministro, cioè quali sarebbero state le conseguenze, qualora si fosse inserita nella legge la proposta dell'onorevole Nanni, per ciò che si riferisce al bilancio dell'entrata del Ministero della pubblica istruzione e al bilancio dell'entrata del Ministero delle finanze; perchè, una volta ammesso il principio, che è pur troppo giusto, sostenuto dall'onorevole Nanni, naturalmente si sarebbero sollevate le pretese delle altre provincie, le quali legittimamente avrebbero domandato lo stesso trattamento.

Quindi se vi è stata una piccola divergenza è stata per questa ragione.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Nanni, ancora una volta?

NANNI. L'ho chiesto per fatto personale.

PRESIDENTE. Le do facoltà di parlare per fatto personale.

NANNI. Mi limiterò a questo.

L'onorevole Brunetti, per opporsi alla nostra proposta, adduce la ragione che egli non ha potuto studiare la questione perchè non ci sono i documenti,